

Solofra, la piccola "Svizzera" isolata in un'area vasta

Maria Luisa Guacci, assessore all' Ambiente del Comune di Solofra, ha dichiarato che Solofra non presenta nessuna omogeneità con Avellino o con gli altri Comuni dell'hinterland, manifestando una netta propensione per un'area sistemica incentrata sul versante salernitano e le realtà territoriali limitrofe all' Università di Salerno.

D'altra parte, il medesimo Assessore ritiene necessarie le iniziative protese allo sviluppo armonico ed ecocompatibile del territorio, come si evincerebbe dalle azioni messe in campo per il rilancio del Comitato del Distretto industriale del Comprensorio Solofrano- Montorese-Serinese. In particolare, per conferire una nuova linfa vitale allo sviluppo dell'intera area produttiva, viene auspicato il coordinamento tra le

Istituzioni, gli imprenditori, i sindacati, le Università e gli Enti di sviluppo, riprogrammando i fondi comunitari da utilizzare per la maggiore valorizzazione del Polo industriale.

In altri termini, sempre secondo la Guacci, la vocazione produttiva dei Comuni limitrofi alla Città conciararia sarebbe suscettibile di una virtuosa integrazione tra le varie realtà socio- economiche .

A dire il vero, il quadro roseo prospettato dall'assessore Guacci e dallo stesso sindaco Vignola sarebbe soltanto uno spot elettorale, ad avviso dell'architetto Vincenzo De Maio, il quale ha sottolineato l'assenza di una concreta proposta progettuale, dal momento che la tematica dell'Area Vasta

riguarda la vita dei territori nei prossimi 20-30 anni, presupponendo, quindi, l'elaborazione e l'attuazione di varie misure in sinergia locale, nazionale e comunitaria, in funzione degli obiettivi dei programmi di intervento economico-finanziario in tema di opere strutturali ed infrastrutturali a servizio delle Comunità, ora più che mai, necessari per invertire il negativo trend economico-occupazionale della Città della Concia .

Lo stesso architetto, dopo aver "bacchettato" l'Amministrazione Vignola, per la mancata adesione all'Area Vasta, notando che vi hanno aderito oltre 30 Comuni e ,soprattutto, che la vicina Montoro si sta

Continua a pag. 2

Solofra: ora il tempo scorre a Sant'Andrea!

Saranno restituite a nuova vita le lancette del campanile della Chiesa di Sant'Andrea Apostolo che da tempo si erano fermate alle **03.33** o alle **15.33** se preferite. Insieme alle lancette ha ripreso a correre anche la comunità S. Andrea. **Rinunciando all'ancestrale desiderio di fermare il tempo, la comunità di S. Andrea - i famosi cap'ciaccati saraceni, orgogliosi e caputuost', autonomi ed indipendentisti - raccogliendo l'invito di "Solofraoggi", in pochissimo tempo, hanno motu proprio fatto una colletta per aggiustare le lancette del campanile e ridato corso alla loro storia... senza l'intervento di estranei!** Ora che le lancette dell'orologio corrono nuovamente, è tempo di riflettere sul futuro

Continua a pag. 2



Mercato San Severino: un caleidoscopio di progetti ed iniziative



La Città di Mercato San Severino assume, a pieno titolo, al ruolo di Comune ideatore ed attuatore di progetti ed iniziative finalizzati al miglioramento della qualità della vita e al progresso socio-economico, in una dimensione in grado di coniugare la dimensione locale con quella globale.

A dimostrazione di quanto asserito, assume una notevole rilevanza l'istituzione dello Sportello Europa ,allo scopo di reperire, mediante la progettazione europea, le risorse economiche per il Comune , facilitando, nel contempo, l'accesso dei vari operatori ai programmi di sviluppo comunitari mirati alle specifiche vocazioni territoriali di riferimento, nell'ottica del pluralismo e del rispetto delle autonomie. La fattività dell'Amministrazione,

Continua a pag. 2

la Rai snobba Solofra

Il sindaco di Solofra Michele Vignola, a proposito della prossima puntata della trasmissione televisiva della Rai "Ambiente Italia"(registrata lo scorso 10 gennaio , per la messa in onda del 16 gennaio), ha dichiarato, testualmente: "Non è giusto che la nostra Città venga sistematicamente calunniata. Chi parla di sversamenti delle aziende conciarie nel torrente la Solofrana deve farlo con prove certe ed effettive, evitando inutili generalizzazioni che ledono l'immagine del nostro territorio".

Pertanto, il primo cittadino della Città conciararia, pur senza negare episodi isolati di scarichi illeciti nel predetto corso d'acqua , ha messo in evidenza la necessità di evitare " sterili luoghi comuni", rimarcando anche che i conciatori sostengono ingenti oneri, per depurare i reflui

Continua a pag. 2

Serino.

I cittadini pagano due volte...

**non solo imposte e tasse,
ma anche spese legali**

Dopo il danno, la beffa: a carico di tutta la Giunta Municipale del Comune di Serino, del segretario comunale Domenico De Cristofaro, di dipendenti ed ex-assessori è aperto il procedimento penale n.708/2013 R.G. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino, per peculato. Pertanto, la Giunta Municipale ha deliberato la difesa e la nomina di comune

Continua a pag. 2

Solofra: l'aumento TASI è una truffa o un'estorsione?

...A mio sommo avviso, si tratterebbe della seconda ipotesi.

È giusto che il cittadino paghi le tasse, così come è giusto che gli Enti chiedano il pagamento delle sole tasse, legittimamente, deliberate. Quando si infrangono le regole, il cittadino che non paga le tasse è un evasore, ma l'Ente che chiede il pagamento di tasse non dovute è un estorsore o un truffatore?

A mio sommo avviso, si tratterebbe della seconda ipotesi. Chiedere, consapevolmente, con artifici e/o raggiri (delibere, manifesti...), il pagamento di un'imposta maggiore di quella, legittimamente, deliberata

Continua a pag. 3

I Carabinieri di Montoro Nord hanno denunciato sei pregiudicati

Continua a pag. 8

I Cinque stelle sempre in movimento

Continua a pag. 5

BAR - PIZZERIA - ROSTICCERIA ARTIGIANALE

VIA PANORAMICA TURCI, 10

83029 - SOLOFRA (AV)



PIZZA ANCHE A PRANZO
SPECIALITÀ BACCALÀ
SERVIZIO A DOMICILIO



L.P. TRADING srl

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

COUPON
RITAGLIALO E PORTALO CON TE!

yogurtlandia
since 1995
SOLOFRA
PIAZZA UMBERTO I

SCONTO DI 0,50 CENT
SU QUALSIASI PRODOTTO
VALIDO SINO A FEBBRAIO 2016

**CENTRO CULTURALE
ORIZZONTE 2000**aut. trib. di AV
n° 81 del 29/07/2014**Direttore pro tempore**
Raffaele Vignola**HANNO COLLABORATO:**
capo redattore
Nunzio Antonio Repole**Redazione**Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci
Carmine Russo
Alfonso D'Urso**Grafica e impaginazione
a cura**

della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra

tele/fax 0825/534850

**ABBONAMENTO
ANNUO:**

Solofra: Euro 15,00

Italia: Euro 18,00

Europa: Euro 35,00

America: Euro 60,00

Sostenitore Euro 50,00

Publisher Coffee c/n. 1022771784

già aut. trib. di AV

n° 223 del 04/03/1987

Solofra, la piccola "Svizzera" isolata in un'area vasta

rendendo parte diligente, ha messo in evidenza che, a suo parere, guardare verso Salerno sarebbe paradossale, alla luce del rifiuto dell'attuale Amministrazione di far parte dell'articolazione territoriale Sarnese-Vesuviana, in materia di riorganizzazione del servizio idrico integrato.

Sempre secondo il De Maio, il Comune di Solofra non parteciperebbe al protocollo d'intesa tra l'Ateneo salernitano e i Comuni di Avellino, Montoro, Baronissi e Salerno, per garantire servizi efficaci ed efficienti agli studenti e alla vasta platea degli utenti interessati alla mobilità da e per lo stesso Ateneo (circostanza, peraltro, smentita dall'Amministrazione con una nota-stampa, inviata in fase di elaborazione delle presenti note).

Inoltre, lo stesso primo cittadino di Solofra, pur volendo guardare verso il mare, preferisce, per così dire, i monti dell'Irpinia, rivestendo la carica di vice-presidente dell'Asi di Avellino.

A prescindere da tutto ciò, l'architetto De Maio sollecita un decisivo cambio di passo dell'Ente di Palazzo Orsini, dal momento che ci sarebbero grossi limiti nell'utilizzo delle risorse comunitarie, a causa della mancanza di programmazione e progettualità finalizzata a soddisfare le reali esigenze della Comunità, evitando i flop, come quello legato alla bocciatura del parcheggio interrato in quel di "Piazza Marellò".

Infine, un'articolata nota-stampa del Circolo Sel Montoro-Solofra ha inserito le diatribe inerenti l'Area Vasta al deficit di coordinamento dell'azione amministrativa e programmatica tra i Comuni di Solofra e Montoro, rimarcando, ad esempio, la mancata soluzione delle problematiche inerenti la presenza del TCE nelle nostre falde acquifere, a distanza di due anni dallo scoppio del problema e con il serio rischio che i fattori inquinanti stiano continuando a svolgere il proprio "lavoro". Peraltro, i numerosi sversamenti abusivi nella "Solofrana" farebbero il paio con i micro-inquinamenti di

abitazioni ed esercizi non allacciati alla rete fognaria. Sempre per restare in ambito di problematiche ambientali, viene notato che molti politici locali non sono riusciti, finora, a predisporre un'azione sinergica, per quanto concerne il servizio idrico integrato, per non parlare di un'altra particolarità: Solofra e Montoro appartengono al medesimo Distretto industriale, ma la Città della Concia fa capo al Consorzio Asi, mentre Montoro è dotata di due zone Pip, una delle quali ubicata a ridosso del Polo conciario.

Inoltre, il succitato Circolo Sel sottolinea che il PD sarebbe inesistente sul territorio e dilaniato, a livello provinciale, criticando, nel contempo, sia il "tronfo unanimità dell'Amministrazione Bianchino sia l'isolazionismo orgoglioso dell'Amministrazione Vignola", ritenendoli atteggiamenti che nasconderebbero la debolezza politica e la deficienza programmatica.

Allo scopo di rimuovere la situazione di stallo, sempre secondo gli esponenti del Sel, sarebbe necessaria la costruzione di una Sinistra utile a Montoro e Solofra, ritrovando le ragioni dello stare insieme, a prescindere dalle convenienze di tipo elettorale.

A nostro modesto avviso, volendo tracciare delle conclusioni di sintesi, si potrebbe ribadire la complessità delle problematiche inerenti l'Area Vasta, tanto da poter affermare, con un pizzico di nostalgia, che Solofra, negli anni '80, era denominata, la "piccola Svizzera", mentre, oggi, sembra isolata in un'area vasta.

D.R.

la Rai snobba Solofra

generali delle rispettive aziende. Infine, lo stesso sindaco Vignola ha dichiarato che avrebbe desiderato essere invitato dalla troupe della Rai, dichiarandosi, comunque, disponibile ad ospitare le telecamere dell'emittente pubblica, anche per monitorare l'intero percorso del "fiume" nonché l'impianto di depurazione, allo scopo di fornire un quadro chiaro e completo della situazione.

Solofra:**ora il tempo scorre a Sant'Andrea!**

della nostra esistenza e del nostro modo di vivere e di appartenere alla comunità. **Facciamo in modo che emergano bei tempi futuri da passare insieme conservando i ricordi degli amici che non ci sono più.**

È bello immaginare nuovamente **Minicuccio** che, dopo il lavoro, *passann' ca' Vespa pè bbasc' a chies'*, guardi le lancette del campanile sollevando il capo in alto a destra, e vada ad iniziare un'altra giornata di lavoro nel suo campo. Ed altrettanto bello è immaginare **Pascal' 'O furiere** occuparsi nuovamente della Chiesa, dell'organo, delle campane e dell'orologio e rivedere tutti noi ragazzi

fare a gara per tirare le funi delle campane e salire fino in cielo o muovere, sotto la sua sapiente regia, i pesi dell'orologio.

Anche se ci chiamano "saraceni", come sempre ed in ogni tempo, continueremo ad accogliere tutti senza distinzione, ricordandoci sempre della bontà dell'insegnamento di **Mast' Nicola, il calzolaio**, che *quando portavi a riparare le tue scarpe ti chiedeva sempre se ne avevi un altro paio: in una comunità, quelli che hanno più bisogno ... hanno sempre la precedenza!* mariomartucci

Mercato San Severino:**un caleidoscopio di progetti ed iniziative**

guidata dal sindaco Giovanni Romano, si vince anche dalla riconversione dell'ex mattatoio comunale in un centro polifunzionale per disabili, dotato di tutte le strutture ed infrastrutture idonee a migliorare le condizioni di vita dei soggetti svantaggiati, ivi inclusi gli immigrati, bisognosi di una degna accoglienza. Nella stessa logica s'inserisce il rinnovamento dello stadio "Superga", che sarà dotato di un nuovo campo in erba sintetica, anche per fungere da struttura sia per i disabili sia, più in generale, per le varie attività socio-educative dei giovani sanseverinesi nonché degli alunni di tutte le Scuole del vasto Comprensorio.

Sul versante dell'attenzione verso l'incremento del turismo culturale, giova segnalare gli interventi programmati per il restauro e la riqualificazione del Parco Naturalistico Archeologico Regionale del Castello dei Sanseverino, unitamente al recupero del sito archeologico di S. Marco a Rota ed alla riqualificazione del centralissimo Convento di S. Antonio, anche per insediarvi i laboratori di restauro ed esporre i manufatti provenienti dalle varie campagne di scavo.

Sempre per la migliore fruibilità del territorio sanseverinese, la segnaletica desueta è stata sostituita dall'apposizione di oltre duecento cartelli, una dimostrazione tangibile dell'attenzione amministrativa alle esigenze dell'intera Comunità e degli stessi turisti, secondo uno spirito di solidarietà, messo in atto anche con l'iniziativa "Un dono per tutti".

In particolare, tale iniziativa, promossa e realizzata dalla Commissione Comunale alle Pari Opportunità, ha interessato tutte le famiglie disagiate, con una particolare attenzione nei confronti dei disabili.

In proposito, va sottolineato come la mobilitazione sia stata coronata dalla raccolta di numerosi doni e giocattoli, distribuiti alle persone meno abbienti, all'insegna del legame tra l'associazionismo, la Scuola e le famiglie.

Dulcis in fundo, la Scuola Media "San Tommaso d'Aquino" è stata colorata da magnifiche vetrofanie natalizie, anche per trasmettere alle nuove generazioni una riflessione sui valori sociali e sulla partecipazione alla vita cittadina, sulla scorta di un vero e proprio caleidoscopio.

Nunzio A. Repole

Serino.**I cittadini pagano due volte...**

gradimento di due avvocati, Villani e Volino, assumendo la spesa a carico dell'Ente ed escludendo, implicitamente, la sussistenza di un conflitto d'interessi. La spesa complessiva, stanziata con determine dirigenziali del Comune di Serino, ammonta a 10.932 euro. Però, il peculato è un reato in cui la parte offesa è la Pubblica Amministrazione, per cui è evidente che sussiste un conflitto di interesse palese e senza nessun tipo di interpretazione giuridica. Per queste ed altre ovvie ragioni, ai fini di una trasparente, efficace ed economica gestione delle risorse pubbliche, noi del "Comitato Pro Serino" riteniamo illegittima la delibera in questione. Se il sindaco Gaetano De Feo (UDC), i consiglieri comunali Pelosi (UDC), Federico Rocco (PD), Vincenzo Ianniello (PD), Di Zenzo e Lucano vogliono difendersi dall'accusa di peculato, debbono farlo con i propri soldi e non con quelli dei cittadini di Serino. Le tasse e le imposte pagate dai Serinesi non possono essere utilizzate per la difesa di chi ha deliberato regalie in orologi e crocefissi d'oro, acquisto di pasticcini o pranzi sociali, a spese delle casse comunali. Politici seri si sarebbero già dimessi da tempo. Ma, certo, non ci

aspettiamo questo nobile atto: negli ultimi anni, per il potere, i nostri cari Amministratori hanno imparato, molto bene, i famosi salti di quaglie, il tradimento del voto popolare e l'ipocrisia sull'appartenenza ideologica e partitica, in contrapposizione agli atti reali che compiono. Per loro conta solo la presenza nelle stanze comunali, senza curarsi del progresso locale. Oltretutto, ci disturba che la delibera citata sia stata giustificata dal fatto che la difesa a carico del Comune di Serino è dovuta "per fatti direttamente connessi all'espletamento del mandato e all'adempimento dei compiti d'ufficio". Insomma, secondo questi signori, mangiare e bere a spese del Comune e fare regalie ad amici e parenti con i soldi del bilancio comunale rientra tra i compiti istituzionali di un Assessore. Anche se ci vergogniamo di avere rappresentanti che la pensano così, noi del "Comitato Pro Serino" siamo garantisti e crediamo che la difesa sia sacrosanta, ma i nostri "esperti" politici se la devono pagare con i loro soldi e non con i nostri!

Pertanto, abbiamo presentato all'Ufficio protocollo una richiesta formale per la revoca della delibera 127 del 2015, allegando le fonti giuridiche e i pareri della Corte dei Conti.

Avellino: il bilancio dei Carabinieri

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, nel tracciare il bilancio del lavoro svolto, improntato al rafforzamento dei servizi preventivi, alla lotta alla criminalità, al contrasto alle truffe e alla repressione dei fenomeni criminali inerenti il disagio giovanile (droga, abuso di alcol, bullismo, movida violenta...), ha precisato gli importanti risultati conseguiti nella lotta alla **criminalità comune, con particolare riferimento ai furti e alle rapine**. Nel contempo, l'azione preventiva (controlli su strada di soggetti sospetti) è stata rafforzata, anche grazie alla maggior presenza sul territorio dei Militari. Nel sottolineare che 576 persone sono state allontanate con Foglio di Via Obbligatorio, va aggiunto che, per il reato di spaccio di **sostanze stupefacenti** sono

state deferite in stato di libertà 137 persone e tratte in arresto 26. Altrettanto vigore è stato utilizzato nel contrasto all'odioso reato di stalking e in quello della **delinquenza minorile**, anche attraverso mirati servizi contro la cd "**movida violenta**", *svolti, principalmente, durante i fine settimana*.

Il ritiro di oltre 1000 documenti di guida e la capillare verifica del rispetto delle normative in materia di lavoro (prevenzione degli infortuni repressione del lavoro nero e recupero dei contributi previdenziali) testimoniano, in maniera eloquente, la capillare attività preventiva e repressiva della "Benemerita", che ha riguardato anche il Comprensorio Solofrano-Montorese.

Alfonso D'Urso



DACLA
Commercio Pellami

Sede legale
Via Archimede, 57 20129 - Milano
Tel. +39.0286882093

Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)
dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817

OK ai Poli Formativi Scolastici di Eccellenza

I Poli Formativi Scolastici di Eccellenza, oggetto degli Accordi di Programma Quadro tra la Provincia di Avellino e i Comuni interessati, saranno attivati nei seguenti Comuni: Montoro (Polo Professionale e per l'Artigianato); Gesualdo (Polo Musicale); Teora (Polo Agro-Alimentare e Tecnologico); Ariano Irpino (Polo Alberghiero-Agroalimentare), senza dimenticare che l'Ente di Palazzo Caracciolo bandirà la gara d'appalto per l'avvio dei lavori inerenti il Polo Enologico, con sede nella Città capoluogo.

A.D.



I Picentini puntano sulla creatività giovanile

Il Comune di Pontecagnano Faiano si affida alla creatività giovanile, per nuove occasioni di sviluppo socio-economico, ben supportato dallo Sportello Europa Giovane e dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del suddetto Comune dei Picentini.

A tal proposito, merita di essere sottolineato il fattivo contributo dell' Ass. Francesco Pastore, il quale ha delineato le azioni organizzate dall'Amministrazione di Pontecagnano Faiano per i giovani e la loro integrazione socio-economica, che

li veda protagonisti dal punto di vista sociale ed economico, anche grazie alla possibilità di accedere ai programmi regionali, nazionali e comunitari.

L'obiettivo consiste nel dar vita ad un ecosistema creativo per la valorizzazione del capitale umano, con particolare riguardo a quello giovanile e all'associazionismo mirato a realizzare progetti calibrati sul Comprensorio di Pontecagnano Faiano e delle zone limitrofe.

Alfonso D'Urso

Solofra: l'aumento TASI è una truffa o un'estorsione?

o deliberare un aumento di imposta illegittimo e chiederne, consapevolmente, il pagamento sarebbe una vera e propria truffa, posta in essere dal Comune di Solofra e documentata dagli atti che seguono.

-Con delibera del Consiglio Comunale n° 28 del 7.09.2015, il Comune di Solofra, ha stabilito l'aumento dell'aliquota TASI dall'1 al 2,5 per mille per il 2015. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 50991 del 9.11.2015 (Comune di Solofra prot. n°17549, del

10.11.2015), richiamando il disposto dell'art. 1, comma 169, della legge n° 296 del 2006 e affermando la natura

perentoria (Consiglio di Stato, Sezione Quinta sentenze n° 3808/2014, n° 3817/2014, n° 4409/2014 e n° 1495/2015),

del termine del 30 luglio 2015, per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi comunali (termine stabilito con D.M. del 13 maggio 2015), ha invitato il Comune di Solofra a procedere all'annullamento, in autotutela (ex art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n° 241), delle delibere di Consiglio Comunale n° 27 del 7/09/2015 (relativa all'IMU 2015) e n° 28 del 7/09/2015 (relativa alla TASI), in quanto adottate oltre il termine perentorio previsto dalla legge per il 2015: cioè il 30 luglio 2015.

Il Ministero precisa, altresì, che, in caso di mancato adeguamento, entro cinque giorni dal ricevimento della nota de qua la Direzione proporrà impugnativa avverso le citate deliberazioni dinanzi al competente T.A.R.

-Il Comune di Solofra, con nota a firma del Sindaco Michele Vignola (prot. n°17824 del 13.11.2015), contesta tale assunto ed invoca la legittimità delle delibere C.C. n° 27 e n° 28 del 07.09.2015, perché le aliquote sarebbero state, comunque, deliberate nel termine del 30 luglio 2015, anche se da un organo incompetente per legge (delibera G.M. n° 119 del 30/07/2015), evidenziando che confidava tanto in una proroga e/o in una Sanatoria. Pertanto, non ha ritenuto di dover ottemperare alla richiesta di annullamento delle delibere C.C. n° 27 e n° 28 del 07.09.2015, tant'è che, in data 3.12.2015, l'Ufficio Tributi del Comune di Solofra ha affisso il manifesto delle aliquote I.U.C. - IMU - TASI 2015, ignorando, totalmente, la richiesta di annullamento, in autotutela, delle citate delibere consiliari da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per cui la citata nota prot. 50991 del 9.11.2015 è stata resa pubblica solo in data 16.12.2015. Per legge (ex art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n° 296), "Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relativi ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. In base alla norma, a Solofra, a seguito della nullità delle delibere C.C. n° 27 e 28 del 07.09.2015, le aliquote

IMU e TASI 2015 applicabili sono quelle deliberate nel 2014, senza l'incremento della TASI del 66,66% (l'1,5 e non il 2,5 per mille)". Che dire? L'occultamento e la dolosa gestione del diktat ministeriale hanno indotto in errore molti cittadini nel pagamento della TASI 2015, procurando all'Amministrazione un ingiusto vantaggio, rappresentato dall'illegittimo incremento delle entrate tributarie 2015 di circa 800 mila euro. Le vere vittime di questa storia penosa (e penale?) sono i cittadini, che hanno subito un danno ingiusto sia nella libertà di determinazione sia nell'integrità del patrimonio ed hanno anche dovuto sopportare le angherie di una classe dirigente che, nel persistente tentativo di tutelare se stessa (cercando di "salvare la faccia in vista di futuri ulteriori impegni politici), ha difeso, fino allo stremo, atti, palesemente, illegittimi, in quanto adottati oltre il termine perentorio previsto dalla legge.

L'Amministrazione Comunale ha, dolosamente, bypassato ogni comportamento di lealtà verso i contribuenti solofrani: già dal 10 novembre 2015, era, ufficialmente, a conoscenza della richiesta di annullamento, in autotutela, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota prot. 50991 del 09.11.2015), delle delibere C.C. n° 27 e 28 del 07.09.2015.

Però, il 3 dicembre 2015, ha ufficializzato alla cittadinanza, con un manifesto, la nuova e illegittima maggiorazione della TASI 2015.

Dopo aver ignorato il diktat ministeriale, che imponeva l'annullamento in autotutela della delibera TASI adottata fuori termine, Vignola, «cum m' si o' fatt' nun foss' o' suio», ha chiesto, addirittura, un parere allo stesso

Ministero che gli imponeva la revoca, in autotutela, della delibera di aumento dell'aliquota TASI 2015!

A mezzo stampa, poi, lo stesso Vignola, senza nemmeno avvalersi dell'Ufficio Media Sindaco di Solofra (diretto dal Dr. Stefano Belfiore?), ha cercato, in ogni modo e con pretesti anche risibili, di dissuadere i cittadini dal presentare istanze di rimborso per la maggiore imposta Tasi pagata per il 2015!

Vorrei ricordare ai concittadini che il rimborso è un atto dovuto: allegando la prova del pagamento dell'imposta TASI con l'aliquota del 2,5 per mille, il cittadino è titolare di un diritto soggettivo al rimborso ed il Comune è obbligato a pagare, a meno che non voglia anche macchiarsi di appropriazione indebita di denaro altrui!

Una classe dirigente, altamente, preparata è stata "costretta" ad amministrare la "povera" Città di Solofra: dopo tale sacrificio, merita di fare cose più impegnative ed utili in altri luoghi: ad esempio, sul lungomare di Salerno (a spazzare il mare) oppure nelle Ferrovie dello Stato (ad insaccare il fumo)!

mariomartucci

Basket/D:

Il Cab Solofra ferma la corsa dell'Irtet Casapulla

Parte, nel migliore dei modi, il 2016 del Cab Solofra, che, nella tredicesima ed ultima giornata d'andata, ferma a domicilio la marcia vincente dell'Irtet Casapulla, costretta ad alzare bandiera bianca per 71-65, sotto i colpi del duo Cantelmo - Esposito. I conciarci salgono a quota diciotto punti in classifica, raggiungendo, così, proprio la pattuglia di coach Monteforte. Rompe il ghiaccio capitan Esposito, ma Casapulla non si lascia intimidire e replica con quattro punti, in rapida sequenza, di Luca Lillo. Gli ospiti devono lasciare spazio all'uscita di Maiello (problema alla spalla) per D'Aiello. Gli irpini tentano la prima spallata con un break di 10-3, evidenziando le crepe difensive dei casertani che coprono male gli spazi, esponendosi ai tiri dall'angolo di Cantelmo (sette punti di fila), che lanciano Solofra sul 17-7, mandando su tutte le furie coach Monteforte. L'unica nota stonata nell'avventura dei conciarci sono i due falli di capitan Esposito, per cui coach Iannaccone getta nella mischia Giovanni Napodano, al debutto stagionale davanti al proprio pubblico. Casapulla litiga col ferro e lascia spazio alle ripartenze dei gialloblu di casa (20-10). Beninato, D'Aiello ed Olivetti confezionano il miniparziale da dieci punti che riapre il match, invertendo l'inerzia dell'incontro, che registra la rinnovata parità con la tripla infilata da Pavone (20-20 al 14'). L'Irtet va in striscia, approfittando di un Cab, che smarrisce la via del canestro. E', ancora, Pavone a dettare i ritmi dell'attacco viaggiante, riuscendo ad annullare, con una rapida circolazione di palla, la zona degli avellinesi,

che si tengono a contatto con la palla rubata di Cantelmo (27-27 al 18'). La fuga di Casapulla, ispirata dai cinque punti di fila di Di Lorenzo, viene, parzialmente, annullata dai lunghi del team solofrano, che mandano a riposo la propria squadra sul 30-34. Il Cab riequilibra la situazione, mettendo, poi, la freccia del sorpasso (40-36 al 24'), con la tripla creata dal palleggio da D'Argenio). L'Irtet viene travolta dall'energia di un Cab che tenta la fuga, sancita dai sei punti dal tandem Di Lauro - Coppola. La seconda tripla di serata di Cantelmo vale il 51-38, facendo scattare il campanello d'allarme sulla sponda altrui. I locali arrestano il forcing offensivo, concedendo all'Irtet di dimezzare lo svantaggio, grazie al redivivo D'Aiello. Il match non accenna a diminuire in termini di intensità in entrambe le metà campo: ne beneficia, maggiormente, la truppa di Terra di Lavoro, che trova la propria ancora di salvataggio nell'arma del contropiede. Nel finale, salgono in cattedra Esposito e Di Lauro, che chiudono la pratica, lanciando il Cab ai vertici della classifica.

Cab Solofra: D'Argenio 6, Cantelmo 17, Napodano 2, Esposito 18, Coppola 10, Di Lauro 13, Gagliardi n.e., Tammaro, Ferrara 2, Iannicelli 3. All.: Iannaccone

Irtet Casapulla: Benenato 5, Pavone 6, Di Lorenzo 6, D'Aiello 17, Olivetti 9, Maiello 2, D'Addio 2, Lillo L. 10, Lillo, Pietropaolo 23. All. Monteforte

Arbitri: Femminella F. e Femminella G. di Salerno
Parziali: 20-10, 30-34, 58-51

Pronti 35 Tirocini Formativi in Provincia di Avellino

La Provincia di Avellino ha pubblicato sul portale <http://cliclavoro.lavorocampania.it> gli annunci d'offerta relativi all'istanza, inerente 35 Tirocini Formativi finanziati e riferibili ai seguenti profili: 7 ingegneri edili e ambientali; 4 architetti; 8 geometri; 12 segretari amministrativi e tecnici degli affari generali; 4 guardasala/custode di museo. Gli interessati potranno candidarsi al profilo prescelto, direttamente, dal suddetto portale, accedendo alla relativa piattaforma con le proprie credenziali.

A.D.

Un referendum pericoloso

Quello della prossima tarda primavera, inerente alla materia costituzionale, è un referendum assai pericoloso per il Governo ed, in primis, per il Presidente del Consiglio, che ha deciso di investire moltissime energie politiche su siffatto tema.

Infatti, la tornata referendaria confermativa della riforma, approvata a breve in via definitiva dal Parlamento, si presenta non piena di ombre ed ostacoli, visto che, innanzitutto, non è scontato affatto l'esito favorevole della stessa in favore di Renzi.

L'approvazione, a maggioranza, della riforma del Senato non può non costituire il punto di forza dell'intero progetto riformatore, dispiegato finora dall'Esecutivo, ma il prezzo pagato è stato altissimo, dal momento che, per arrivare al monocameralismo, peraltro dagli equilibri costituzionali assai incerti, il Presidente del Consiglio ha dovuto scontare una scissione all'interno del PD, essendo stato necessario, finanche, stipulare un compromesso con una parte significativa del vecchio mondo berlusconiano.

Di fatto, su tale materia non solo si è divisa la pubblica opinione nazionale, che ha partecipato, in modo sia pure discontinuo, al dibattito, ma in particolare si è sciolto, come neve al sole, il vecchio Centro-Sinistra, così come noi eravamo abituati a conoscerlo.

Non solo il PD ha rotto, definitivamente, i suoi rapporti con le forze, che militano alla sua Sinistra, ma si è avvertita fortissima la differenza di posizioni fra chi, all'interno del Partito Democratico, proviene da culture molto diverse le une dalle altre, in particolare fra ex-comunisti, contrari - con accenti diversi - al progetto renziano, ed ex-democristiani, per lo più favorevoli all'idea di Renzi, anche se, talora, con qualche elemento di distinzione di non poco conto.

Cosa potrà accadere, allora, quando si andrà alle urne?

È evidente che, in quel caso, visto appunto l'investimento di energie politiche in materia di revisione della Costituzione, in gioco non ci sarà solamente la Carta del 1948, ma soprattutto saranno sottoposti a dura verifica gli equilibri della maggioranza.

Già, Berlusconi nel 2006 concluse, in modo poco soddisfacente, il suo ciclo governativo con il referendum, che bocciò la sua ipotesi di correzione della Costituzione, visto che non venne raggiunto il quorum, fattore necessario perché la tornata referendaria fosse valida.

Nel caso di specie, potrebbe verificarsi la medesima condizione, per cui Renzi, così come ha dichiarato apertis verbis, non solo sarebbe chiamato a fare marcia indietro sull'intero schema riformatore, messo in essere in due anni di dibattito parlamentare, ma dovrebbe chiaramente tirare le somme, come si dice in gergo, e quindi rassegnare le dimissioni.

È convenuto, allora, al Premier, dividere il suo partito, separarsi definitivamente dalla cosiddetta nuova Sinistra Italiana, scendere a patti con Verdini, per poi incamerare un risultato gramo, peraltro in prossimità di elezioni amministrative, che vedono andare al voto gli elettori delle città più importanti del Paese?

È vero che il politico deve sperimentare l'audacia necessaria per fare scommesse ed avere la giusta imprudenza, per tentare di arrivare a traguardi ambiziosi, ma non ci si può non domandare perché Renzi sia stato così poco saggio, da giungere a far dipendere la sua permanenza a Palazzo Chigi da un esito referendario, così altamente incerto e problematico.

Molto probabilmente, egli ha intravisto la possibilità di divenire il nuovo riformatore della Carta e di poter legare il suo nome al processo più importante di revisione della Costituzione, mai realizzato in Italia a partire dal 1948, ma evidentemente i rischi, che egli assume, non sono di scarso peso, dal momento che, come solo è stato alla guida del PD nel biennio di Governo, così altrettanto solo sarebbe dopo un'eventuale, sonora sconfitta, davvero cocente e senza appello in occasione del vaglio referendario della prossima tarda primavera.

Cui prodest?

Rosario Pesce

La Befana arriva in Pediatria non solo ad Avellino

Lo scorso 6 gennaio, i piccoli degenti dell'Unità Operativa di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino hanno ricevuto la gradita visita di Antonio Polese, ambasciatore della Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati di Malta "Guardiani di Pace", nonché di numerosi altri Cavalieri, che hanno distribuito doni a tutti i bambini ricoverati, consegnando un panettone al personale medico, in segno di riconoscenza nei confronti di quanti profondano amore e professionalità, allo scopo di alleviare le sofferenze dei piccoli ricoverati. Il medesimo spirito di solidarietà e gratitudine ha ispirato anche l'iniziativa messa in atto dall'Associazione dei Costruttori Salernitani, che, lo scorso 22 dicembre, hanno inteso donare sorrisi serenità e pacchi-dono ai bambini ricoverati negli "Ospedali Riuniti San Giovanni di Dio e "Ruggi di Aragona". Formuliamo un plauso al presidente della suddetta Associazione, Emanuele Radano, oltre che al "Babbo Natale".

Alfonso D'Urso

Coniugi Magliacane : 60 anni di matrimonio

Il prossimo 5 febbraio, i coniugi Stanislao Magliacane e Gilda Magliacane festeggeranno 60 anni di matrimonio, circondati dai tre figli, dalle nuore, dal genero e dai cinque adorati nipoti. Dobbiamo dare atto che i coniugi Magliacane hanno messo in pratica il messaggio biblico: "non è bene che l'uomo sia solo" (Genesi 2,18), ma, soprattutto, "l'uomo non separi quel che Dio ha unito" (Matteo 19,6). Ebbene, in questi 60 anni sono stati baciati dalla Grazia di Dio. Sicuramente, le loro nozze sono state e saranno benedette da Dio, in quanto "il matrimonio è l'unione di due cuori, fra i quali si sente battere il cuore di Dio". Si tratta di un evento straordinario, dal momento che la coppia Magliacane rappresenta un punto di riferimento e di esempio per tutte le coppie in crisi, che, forse, non hanno consultato Dio nel giorno della loro unione. I signori Magliacane devono ritenersi fortunati di stare, ancora, insieme dopo tanti anni e, soprattutto, di avere accanto i propri familiari nelle difficoltà e nelle gioie, quale giusto coronamento di una vita spesa nel rispetto reciproco, nell'amore per la famiglia e nella dedizione al lavoro. I figli, nel formulare tantissimi auguri ai loro amati genitori, li ringraziano, per tutti i sacrifici, l'amore e la dedizione, ricevuti in tanti anni di vita. La Redazione del periodico "Solofra oggi" augura ai "giovani" sposi di poter sperimentare, per tanti altri anni, la vicinanza del Signore e dei familiari.



I detenuti di Sant'Angelo dei Lombardi in Vaticano

Lo scorso 14 dicembre, un gruppo di detenuti della Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi ha partecipato all'udienza con Papa Francesco. L'iniziativa, condivisa dal direttore del carcere altirpino, Massimiliano Forgiione, è stata presa dalla Cooperativa Sociale "il Germoglio" di Sant'Angelo dei Lombardi, operante, già da molti anni, nell'istituto penitenziario altirpino. In effetti, Fiorenzo Vespasiano, vice- presidente della suddetta cooperativa, durante un precedente incontro con Papa Francesco, gli aveva donato una bottiglia di vino "il Galeotto", prodotto dai detenuti nel tenimento agricolo del carcere di riferimento, a tal punto da incuriosire il Pontefice circa il coinvolgimento dei detenuti nell'attività enologica svolta nella casa di reclusione e ritenuta di un alto valore aggiunto a livello di messaggio sociale. Difatti, tale attività rientra nella vasta rete del "Progetto Policoro", che, sotto l'egida della C.E.I., promuove la libera attività imprenditoriale dei giovani nonché l'attenzione alle classi deboli e svantaggiate. Così, nella suggestiva Aula Paolo VI, i detenuti hanno incontrato il Santo Padre, raccontandogli la loro esperienza umana e sociale, legata alla detenzione e al lavoro in carcere. Al termine dell'emozionante incontro con il Pontefice, i detenuti gli hanno chiesto di visitare la struttura carceraria santangioiese, portandogli in omaggio i prodotti del loro lavoro, in primis il vino "Il Galeotto", consegnato anche al presidente della Camera Laura Boldrini, al Presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano, al Capo del Governo Matteo Renzi, al Ministro di Giustizia Andrea Orlando e a quello del Lavoro Giuliano Poletti.



Alfonso D'Urso

Battesimo Nicola Repole

Lo scorso 6 dicembre, il piccolo Nicola, primogenito della giovane coppia Mario Repole e Siria Martello, ha ricevuto il sacramento del battesimo nell'artistica ed accogliente chiesa madre di Santa Lucia di Serino (Av), nel corso della Santa Messa officiata da don Luca Monti, giovane e sagace vice- parroco della predetta chiesa. Sul volto degli emozionati genitori Mario e Siria, dei nonni paterni Nicola ed Antonietta Marranzini e di quelli materni Ernesto Martello ed Antonietta Vignola nonché dei familiari tutti e del raggianti padrino Giuseppe D'Urso trasparivano sentimenti di gioia umana e cristiana, che facevano da sfondo al dolcissimo sguardo ed al sorriso del neo - battezzato. Da parte nostra, gli auguriamo, di vero cuore, di poter continuare a crescere in età, salute, grazia e sapienza, coltivando i valori umano - cristiani in una vita serena e ricca di soddisfazioni spirituali e materiali. Per dovere di cronaca, ricordiamo che l'apprezzato ricevimento si è svolto presso il rinomato ristorante "Il Boschetto", in quel di Serino.

A Natale...

A Natale, abbiamo dovuto, per forza, essere felici

Ci hanno irradiati con scintillanti luminarie, con (pallosi!) italici cinepanettoni e con melodiose (... e altrettanto pallose!) canzoni americane, costruite ad hoc per l'evento, per costringerci ad essere felici e a spendere quei quattro soldi in più di tredicesima o quei pochi residui risparmi. A Natale, devi essere felice o almeno credere di esserlo... altrimenti, non spendi, non consumi... Se fingi di essere felice, non servi: ci devi credere davvero, altrimenti ... non spendi! È questo il nostro destino? Il Natale, che ci faceva sognare da bambini, è solo un trucco. Tranne che per i bambini, non c'è niente di magico. Anche a Natale, nonostante il clima sognante, si muore e si soffre. La gente continua a uccidersi per motivi religiosi e non ; si continua a morire, fisicamente e non! I poveri e gli emarginati dovranno aspettare almeno altri 364 giorni, per avere un po' di considerazione, oltre a qualche pandoro o panettone avanzato dai festeggiamenti, da mangiare a colazione, almeno fino a Pasqua. In questi giorni mi sono chiesto se l'essere umano non abbia, già, speso troppo e se non abbia "festeggiato" troppo, consumando anche tutta la sua dignità, per pagare l'indifferenza. Ci hanno convinti che, per vivere "bene", dobbiamo essere indifferenti, eccetto che a Natale! È un po' come accade a carnevale: vivi, durante tutto l'anno, da represso e prigioniero di stupide convenzioni, ma a carnevale sei libero ... di fare cazzate! Stava per assalirmi l'angoscia, quando, per radio (la vecchia cara radio!), ho sentito "Imagine" di John Lennon ed ho capito che possiamo salvarci: **Immagina che non esista il paradiso, ...nessun inferno sotto di noi, sopra di noi solo il cielo. Immagina che non esistano frontiere, nessuno per cui uccidere o morire e nessuna religione. Immagina tutta la gente vivere una vita in pace. Immagina ... una fratellanza di uomini. Immagina che tutta la gente condivida ... il mondo.** Forse, il mondo si salverà, ma quanto resterà della nostra umanità?

Alcuni giorni fa, ci ha lasciato una persona, alla quale tutti hanno voluto bene: era grande in tutto, soprattutto nel cuore e nel sorriso. Sapeva che, un giorno, il suo cuore sarebbe andato tra le stelle, per volare nell'azzurro. Forse, in quel cuore, volano anche quelli che Le hanno voluto bene. È certo, però, che, per le strade della Città, mancheranno la schioppettante melodia dello scooter di Barbara ed il suo esplosivo e contagioso sorriso: pensando a Lei, forse, i nostri cuori perderanno un po' di aridità.

Buone fatte feste!
mariomartucci

Montoro. La fulgida memoria di suor Lilia

Ci sono poche persone che, pur avendo un ruolo sociale importante, amano per scelta assumere la forza dell'umiltà per rendersi disponibili agli altri, sovente ai meno abbienti.

Una di queste persone speciali è scomparsa in questi giorni nella Comunità religiosa " Regina Apostolorum", Figlie di San Paolo, ad Albano Laziale (Roma). Si tratta di suor Lilia MOLINATI, al secolo Rosa, nata settantasette anni fa nella piccola comunità di Borgo di Montoro. Rispondendo alla chiamata di Nostro Signore ha svolto un ruolo comprimario nelle manifestazioni religiose a carattere nazionale e internazionale come, nel nostro caso, all'avvio della Fiaccola della Pace a Solofra. Nel 1987 la prima Fiaccola della Pace, in onore del Santo Patrono San Michele Arcangelo, si svolse nei giorni dell'apparizione cioè 6,7e 8 maggio. Gli atleti, in tutto una cinquantina, su due pullman raggiunsero Roma e in Piazza San Pietro nella postazione papale attesero che S.S. Giovanni Paolo II accendesse la Fiaccola che da quel momento partì per far ritorno a Solofra e rinnovare la luce della Fede che da millenni splende nella Collegiata di San Michele Arcangelo. Dietro la capillare organizzazione che muoveva la Fiaccola c'era suor Lilia e il nostro referente, Alberto Sica, allora segretario del Club Biancoverde Rischiatutto fondato dal professore Antonio D'Urso, già sindaco. Da quel primo bagliore ogni anno seguirono tutte le altre mete scelte come luoghi simboli della Fede e ancora oggi la Fiaccola

della Pace di Solofra continua il suo viaggio per illuminare i tempi bui che si profilano dinnanzi.

Suor Lilia si è spenta nell'umiltà che l'ha distinta, circondata dall'affetto delle consorelle, dei famigliari, del popolo della frazione Borgo che nella giornata di ieri ha accolto i resti mortali nella chiesa di San Leucio, i quali da oggi riposano nel cimitero della stessa frazione.

A lei, a tutte le opere di Misericordia che ha donato alle genti in nome dell'Apostolo dei Gentili che ha scelto di servire, va la nostra preghiera per tenere accesa la sua fulgida memoria.

dr. Vincenzo D'Alessio
(fondatore del Gruppo Culturale F.Guarini)



NATI DICEMBRE 2015

- | | |
|---------------------------------------|--------------------|
| 1) EVARISTO ELISABETH, SOLOFRA (AV) | nata il 01/12/2015 |
| 2) DE MAIO MARISOL PIA, SOLOFRA (AV) | nata il 05/12/2015 |
| 3) DEEB AMIR, AVELLINO (AV) | nato il 07/12/2015 |
| 4) LANDOLFI MARIA GIUSY, SOLOFRA (AV) | nata il 18/12/2015 |
| 5) SPINELLI SOFIA, SOLOFRA (AV) | nata il 29/12/2015 |
| 6) RANI JASMEET, SOLOFRA (AV) | nata il 29/12/2015 |
| 7) DE PIANO ANGELA, SOLOFRA (AV) | nata il 29/12/2015 |
| 8) DE MAIO EVA, SOLOFRA (AV) | nata il 30/12/2015 |
| 9) D'URSO CARMINE, SOLOFRA (AV) | nato il 31/12/2015 |

DECEDUTI DICEMBRE 2015

- | | |
|------------------------------------|-------------------------|
| 1) LISSA VINCENZINA, SOLOFRA (AV) | 01/01/1956 – 01/12/2015 |
| 2) GUARINO RITA, SOLOFRA (AV) | 02/04/1930 – 07/12/2015 |
| 3) RUSSO CONCETTA, SOLOFRA (AV) | 11/01/1924 – 13/12/2015 |
| 4) D'URSO MICHELE, SOLOFRA (AV) | 31/08/1924 – 17/12/2015 |
| 5) RIZZO LUIGI, SOLOFRA (AV) | 29/07/1943 – 28/12/2015 |
| 6) CALIANO MARIO, SOLOFRA (AV) | 01/08/1933 – 28/12/2015 |
| 7) MONTERVINO TERESA, SOLOFRA (AV) | 10/08/1930 – 30/12/2015 |

CONIUGATI DICEMBRE 2015

- | | |
|----------------|---|
| 1) 04/12/2015, | FERRANDINO ANDREA & VIGILANTE SARA |
| 2) 05/12/2015, | DEL REGNO MICHELE & INGINO RAFFAELLA |
| 3) 06/12/2015, | MARTUCCI GIANVITO & CERULLO ASSUNTA |
| 4) 15/12/2015, | CALIANO ANTONIO & SPOLVERINO CINZIA |
| 5) 26/12/2015, | MONGIELLO CONSOLATO & COSTABILE GERARDA |

Mercato S. Severino.

Macchina piomba sul corteo funebre.

Nella mattinata dello scorso 2 gennaio, nella frazione " Curteri"di Mercato S. Severino, una macchina è piombata su un corteo funebre. L'impatto ha coinvolto i portatori della bara, che, caduta a terra, s'è aperta, catapultando fuori il defunto, ex dipendente della Polizia di Stato. Nell'impatto, oltre ai portatori, sono rimasti feriti alcuni familiari, tra cui la moglie del defunto. Il giovane guidatore, essendo risultato positivo ai test alcoolemici, è stato condotto, subito, in prigione. Forte è stato lo sgomento dei presenti, che partecipavano al corteo.



Baiano.

Aggressione al macchinista di un treno

Lo scorso 13 gennaio, i Carabinieri della Compagnia di Baiano hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria un giovane del mandamento baianese, ritenuto responsabile dei reati di lesioni aggravate in concorso e violenza ad incaricato di pubblico servizio, trattandosi di un macchinista di treno. Quest'ultimo era stato colpito al volto da un pugno, sferratogli dallo stesso giovane, con la conseguente necessità di un pronto soccorso e del successivo ricovero presso l'Ospedale Civile di Nola.



A.D.

ONORANZE FUNEBRI



scarano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

L'Hospice di Solofra all'insegna della solidarietà

L'Hospice di Solofra si configura, sempre più, come un'eccellente residenza socio-sanitaria, all'insegna della professionalità, della cortesia e della solidarietà, manifestate nei confronti dei pazienti e dei rispettivi familiari.

A tal proposito, giova sottolineare le variegate iniziative intese a garantire agli ammalati e alle loro famiglie anche momenti di crescita socio-culturale e di sano divertimento, con l'auspicio di "poter vivere alla grande", come si evince anche dalla messa in scena dell'omonimo spettacolo teatrale, realizzato da "La Compagnia Instabile", formata da pazienti, operatori e volontari dell'U.O.C. di Salute Mentale di Puglianella e Morcone (Bn).

Il predetto spettacolo, svoltosi lo scorso 21 dicembre, ha fatto immergere la platea in un mondo colorato da mille sfumature e varie sensazioni.

Altrettanto successo è stato riscosso dal gruppo "Anema e Core", che, lo scorso 29 dicembre, ha regalato ai degenti della struttura sanitaria un coinvolgente spettacolo di musica classica napoletana, sempre per promuovere il benessere socio-spirituale dei pazienti nonché divulgare l'importanza delle cure palliative e della terapia del dolore.

Per restare in argomento, segnaliamo che il dottor Sergio Canzanella, segretario campano della Favob (Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia), ha comunicato le imminenti novità

legislative a beneficio dei malati oncologici, delle loro famiglie e degli operatori, puntualizzando, altresì, che il Tar della Basilicata ha bocciato la logica del risparmio come criterio vincolante per la prescrizione dei farmaci.

A conclusione dello spazio dedicato all'Hospice di Solofra, come luogo di vita, condivisione e solidarietà, giova ricordare che la famiglia Trione, residente in quel di Visciano (Na), ha espresso la propria gratitudine nei confronti di tutto il personale, donando al Centro per le cure palliative e la terapia del dolore anche uno splendido presepe artigianale, realizzato dai familiari di un'ospite della succitata struttura.



Le orme intangibili dei Poeti.

La notte è trascorsa nelle vampe dei fuochi d'artificio, nell'urlo impaziente della folla che deride l'anno vecchio e invoca l'anno nuovo. Una corsa sfrenata verso il futuro occidentale, nella fretta di dimenticare gli orrori irrefrenabili degli spari, la mutilazione orientale delle teste, il dolore indecifrabile dei superstiti. Le foto dei giovani e meno giovani messi in fila sbiadiscono. I fiori posti sui marciapiedi appassiscono. Le parole televisive e radiofoniche svaniscono nell'aria. Il lamento del cane senza padrone si perde nel silenzio. Restano le orme intangibili delle vite vissute, dei naufraghi dispersi, delle esistenze divelte dal deserto dei deserti dei silenzi. Chi le insegue? Le inseguono i Poeti. Oggi che il lavoro è divenuto il favore concesso dai potenti, l'uomo è morto come il suo Dio su una croce dura di rabbia. Il ricorso del ruolo sociale dal padre al figlio è il veleno immorale per le menti libere. Il lavoro è libertà in una terra avara che appartiene alla sua gente. Quando il lavoro ritornerà anche il potere del popolo avrà la sua Democrazia.

I Poeti raccontano il loro tempo, le molte vite degli umani e delle cose, le ansie nel petto di coloro che camminano nella memoria e nel presente. La Civiltà contadina sta riprendendo il suo posto. L'artigiano sta riprendendo gli attrezzi tra mille difficoltà: è il Nuovo Anno, questo 2016. L'esistenza di queste fiammelle, nella luce dell'Eterno, sono brevi spazi di tempo, mortali come tutti gli uomini essi ascoltano nel silenzio l'Infinito tra i vivi:

"Sei come me mortale / quel confine, metterci sopra un segno? / Ribollono i pensieri che ci chiedono / se la coscienza ha un poi da coltivare... / (la pianta è qui per crescere) / un mistero la provoca e la scuote / un compito che sente di adempiere / una rotta da scoprire con il cuore / un Satana che in ombra la percuote." Sono i versi del poeta Alessandro Ramberti. La Poesia è la Madre di questi uomini così semplici e così difficili al tempo stesso. Come ogni madre li alimenta di un nettare che rende amara anche l'acqua della Speranza guardando nel fondo del pozzo dell'esistenza: "Cigola la carrucola del pozzo, / l'acqua sale alla luce e vi si fonde. / Trema un ricordo nel ricolmo secchio, / nel puro cerchio un'immagine ride. / Accosto il volto a evanescenti labbrini: / si deforma il passato, si fa vecchio, / appartiene ad un altro... / Ah che già stride / la ruota, ti ridona all'altro fondo, / visione una distanza ci divide. / " Sono i versi del Nobel della

Poesia Eugenio Montale. Il pozzo delle anime, l'acqua amniotica e quella lustrale, la sorgente della vita e quella del dopo esistenza, l'immagine ricorrente in noi dell'infanzia sublime e della vecchiaia che vorremmo priva di sofferenze. La ruota del tempo, la ruota delle Parche, la ruota della fatica di vivere, l'immane stridio dei malesseri corporei e sociali. La Poesia è la portatrice delle immagini, il gesto epifanico dell'Eterno, il logo multirazziale delle esistenze sparse sull'azzurro pianeta Terra. Le sue orme sono intangibili a quanti non sanno scoprire negli altri il germe del se stesso. Di coloro che assisi sulle estremità delle novelle Torri di Babele, i grattacieli, sfidano il Cielo consumando le risorse esauribili della Madre Terra.

Chi segue le orme dei Poeti?

Coloro che sanno rinunciare a gran parte del proprio egoismo, sanno piegarsi per lunghe notti sulle culle degli ospedali dove bambini e vecchi, ognuno per il suo fine, accendono l'aria riscaldata dai termosifoni delle loro voci. Eppure ad ascoltare quelle voci è come seguire le orme di un cammino senza fine:

"Uno che inciampa nei suoi piedi equini / spande il veleno delle sue parole / da capannello a capannello. E' il tempo / che ai rassegnati a questa vita / s'appicca un fuoco di rivolta. Il vecchio / con il senno di molti poi tentenna / il capo, dice: "così è", scompare / dietro una tenda di cannucce. Corre / gente, rintrona qualche sparo, qualche / urlo. La piazza torna come sempre. / E' un giorno, un giorno d'ira in un paese / di questa terra arida, graffiata / da un aratro ch'è poco più di un chiodo. / Noi, due, tre testimoni qui per caso. / Quel po' di mondo che appare / da questa feritoia dei sensi, / da questo spiraglio della mente, / affila il coltello del giudizio, / ne fa crudele la fermezza. / Che fai? Osi brandirlo a mano alzata? / Agito pensieri miei fedeli / e pensieri covati in nido d'altri / come i piccini della verla, lotto / pur di non giudicare a cuore duro, / pur di non fare a pezzi quel che è unito. / " Sono i versi del poeta Mario Luzi.

Il coltello della realtà uccide gran parte delle giovani speranze a causa della corruzione dilagante, fondata sul giudizio dei troppi freneticamente attaccati al Potere del mondo. Le orme intangibili dei Poeti guidano in altra direzione che non è scevra dai difetti umani ma è voce, voce che risale tra le rosee nebbie, dal fondo delle nostre campagne.

Vincenzo e Raffaella D'Alessio

D'Urso: Vignola non sa più dove guardare...

Prima il sindaco Michele Vignola guardava a Nusco ed a Montefalcione ora dice di voler guardare a Salerno per disegnare un percorso di sviluppo per la nostra comunità. Liberissimo di farlo. Nel guardarsi attorno ci auguriamo però che abbia anche il tempo di valutare come questi anni della sua amministrazione sono unicamente riusciti a realizzare l'isolamento della nostra città. I tanto millantati legami istituzionali regionali e provinciali hanno prodotto decisamente poco, per non dire nulla. Le emergenze restano tutte e l'insofferenza nei confronti della nostra comunità e del nostro distretto industriale cresce sempre più. E questo accade perché non ci sono progettualità. L'apice della politica ambientale di questa amministrazione è stato raggiunto con l'avvio della raccolta differenziata. Poi più nulla. Nulla si dice, ad esempio, su come si intende affrontare l'emergenza tetracloroetilene. Sullo sblocco dei pozzi idrici industriali, ad esempio, è stata determinante l'azione messa in campo dalle aziende conciarie. Non è dato di sapere che progetti ci sono per la gestione dei rifiuti delle aziende conciarie. Negli altri distretti conciarie italiani sono già operativi, e da tempo, consorzi per il riciclo degli scarti di produzione. Ed a Solofra? Tutto

tace. Ed ancora? Che fine hanno fatto i siti di interesse regionale da sottoporre a bonifica? Si salutò come una vittoria aver tirato fuori Solofra dalla rete dei Sin. E poi? E poi più nulla, tutto fermo. E tutto fermo è sul fronte della diversificazione e del frazionamento degli opifici conciarie dismessi con un consorzio Asi (il sindaco siede nel cda) che lamenta di essere prossima al default e che quindi pare più attento a garantire la sua sopravvivenza piuttosto che a programmare il futuro delle aree industriali della nostra provincia. E poi c'è la questione dell'area vasta. Solofra ha deciso di restarne fuori. Si guarda a Salerno ed alla Valle dell'Irno. Per fare cosa? Non si sa. Quel che è certo è che questo vuoto di idee e di programmi che contraddistinguono l'amministrazione Vignola è stato riempito dall'azione di comitati ed associazioni che hanno fatto sentire in maniera cristallina la loro voce. E qualche comunicato stampa non servirà a colmare il vuoto di idee di questo gruppo di Governo. Caro sindaco, così non va. Sei stato eletto per amministrare, fallo. In caso contrario c'è una sola scelta: dimissioni.

Il Consigliere Comunale
Antonello D'Urso

I Cinque stelle sempre in movimento

Il movimento 5 Stelle è sempre più radicato in Irpinia, anche per la fattiva presenza dell'on. Carlo Sibilìa, che si segnala, tra l'altro, come il parlamentare più produttivo della nostra provincia.

Il deputato avellinese non si limita, certamente, a scaldare i banchi dell'aula di Montecitorio, iniziando e portando avanti numerose battaglie, nell'ottica di un'opposizione costruttiva e propositiva per il nostro Paese, prestando, com'è logico, particolare attenzione alle esigenze della popolazione irpina.

A tal proposito, ci sembra eloquente che, proprio su iniziativa del deputato avellinese, la Commissione Bilancio della Camera abbia approvato un emendamento alla Legge di stabilità 2016, riguardante il prepensionamento dei lavoratori dell'ex Isochimica di Avellino, con l'auspicio che la predetta norma possa ricevere una completa attuazione, ferma restando la

necessità di bonificare l'intera area della famigerata "fabbrica dei veleni". Sempre sulle scottanti tematiche della tutela ambientale, apprendiamo che procede bene il progetto "Punto Zero", promosso dall'eurodeputato M5s Piernicola Pedicini, inerente le misurazioni dei parametri ambientali anche nel territorio irpino, con particolare riferimento a Gesualdo, nell'area individuata per il pozzo esplorativo Gesualdo-1, nell'ambito del progetto Nusco.

Tuttavia, non bisogna mai abbassare la guardia, dal momento che il Sud è stato inserito, solo all'ultimo momento, negli interventi sulla mobilità, presenti nella Legge di stabilità 2016.

In ogni caso, i "pentastellati" continueranno le loro battaglie, allo scopo di consentire il rilancio e la valorizzazione del Meridione, nell'ottica delle misure eco-compatibili.

Alfonso D'Urso

Salerno, senza tetto dato alle fiamme...

Istituzioni assenti

Alle 22:00 circa dello scorso 23 dicembre, un gruppo di balordi ha dato fuoco ad un senza tetto, che, da alcuni mesi, dormiva per strada nella zona di "Pastena", a Salerno. Verso le 09:10 del giorno dopo, sono passati da Sabatino (come faccio quasi ogni giorno per vedere come sta) e mi ha raccontato dell'accaduto.

Nella mattinata dello scorso Natale, mi sono recato sul posto non lontano da casa mia, iniziando l'intervista e riprendendo anche 2 video.

Sabatino è, ancora, vivo, grazie ad alcune persone che lavorano nel supermercato di fronte, che hanno provveduto a svegliarlo e a spegnere le fiamme.

Da più di 6 mesi (sfogliando il calendario delle riunioni dei Templari, ancora prima dello scorso 8 marzo, quando mi sono recato nella chiesa di "Fratte" a raccogliere le arance sugli alberi, per consegnarle a Sabatino ed altri bisognosi di aiuto), con l'ausilio dei Cavalieri e delle Dame del mio ordine Templare, stiamo portando un po' d'aiuto a Sabatino e ad altri senza tetto della zona di "Pastena", in prevalenza generi alimentari, panini e, quando possiamo, dei pasti caldi, essendo Maestro Templare - Grand'Ufficiale dell'Ordine dei Cavalieri

del Tempio di Salomone - Comandante Legione Salerno e provincia Nord (Scafati-Battipaglia - Costiera Amalfitana). Comandante compagnia Belvedere Marittimo (CS) e, attualmente, anche responsabile della zona di Avellino e provincia. Oltre me ed i miei fratelli Templari, un ispettore di Polizia, che abita a "Pastena", spesso e volentieri, aiuta Sabatino.

Poche persone di buon cuore, ogni tanto, passano e gli lasciano un aiuto. Di certo, i fatti accaduti, lo scorso 23 dicembre, sono molto gravi, in quanto Sabatino poteva essere ucciso.

Pertanto, in qualità di Comandante della Legione Templare di Salerno Nord dell'Ordine dei Cavalieri del Tempio di Salomone, in accordo con il Gran Maestro Francesco Vecchio, ho ritenuto necessario istituire dei turni di vigilanza, per evitare il ripetersi di situazioni del genere. A chi si chiedesse: "ma esistono, ancora, i Templari?", rispondo che i Templari sono, sempre, esistiti, da oltre 1.000 anni.

Ora che i cittadini italiani e di tutte le nazioni hanno bisogno di una mano per sopravvivere alla cattiveria che esiste nel mondo, noi siamo qui per aiutarvi.

Angelo Iervolino

LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.

B Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)



Filiale di Solofra
Piazza San Giuliano 2
Tel. 0825 532058

D&G
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)
tel.: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it>
E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia...italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel.: +39 0825 53 25 96 - fax: +39 0825 53 25 96
info@laserfashion.it

P.IVA: 02398080644

www.laserfashion.it

Solofra. "Babbo Natale" nelle famiglie: un trionfo I genitori veri protagonisti

Scafuro e Grimaldi : eccellenti organizzatori. L'Associazione "Orizzonte 2000", presieduta dalla dottoressa Michela Della Ragione, la tipografia "Printer" e il giornale "Solofra oggi" ringraziano i genitori per le offerte devolute pro "Babbo Natale 2015".

Per la precisione le suddette offerte ammontano a 600 euro e sono state integrate a 1200 euro dalle suddette Associazioni, ripartendole nel seguente modo : 150 euro per le necessità della Rettoria di S. Domenico, mentre 1050 euro per 7 famiglie bisognose. Sempre per la trasparenza, si porta a conoscenza che il costo della manifestazione "Babbo Natale" nelle Scuole e nelle famiglie è stato sostenuto, integralmente, dalle menzionate Associazioni, che si sono avvalse della magnifica collaborazione dei giovani iscritti al "Centro Giovanile San Giuseppe "Marello".

Gli eccellenti organizzatori , **Alessandro Grimaldi e Carmine Scafuro** hanno avuto naso nello scegliere collaboratori doc come: **Vito De Santis, Mark Brescia, Luca D'Urso e Domenico De Rubeis, tanto da far trionfare l'iniziativa "Babbo Natale 2015", perché hanno saputo coinvolgere i genitori : Ingenito Uriele,**

Guarino/De Angelis, Vietri Andrea, Mongiello Agostino, De Maio Francesco, D'Arienzo/De Stefano, De Stefano Antonio, Scarano Agostino, De Stefano Gabriele, Lettieri Eugenio, De Stefano Generosa, Senescente Daniele, Caiafa Michele, Wilmann Anna Paola, Giliberti Luigi, Belcastro Francesco, Vitiello

Vincenzo, Rizzo/Borneo, Caputo Giovanni, Faggiano/



Fiore, Luciano Roberto, Petrone Francesco, D'Angelo Antonio, Salvati Gianfranco, Lettieri Anna, Gaetano De Maio, Buongiorno/De Stefano, Maffei Consolato, De Stefano Donato, Truono Umberto, Prizio Michele, De Maio Francesco, Petrone Aurelio, Del Vacchio Giuseppe, Romano Lorenzo, Vignola Mario, Grassi Michela, De Maio Vincenzo, Cirino Rocco, De Stefano Michele, Scarano Francesco, Della Sala Domenico, De Stefano Ilaria, Petrone Fabio, Gallucci Agostino, Contursi Felice, Di Lorenzo Vito, Gallucci Pasquale, Grimaldi Armando, De Stefano Consolato, De Stefano Franco, Cefalo Mario, Famiglia Normando, Giannattasio Antonio, Caiafa Nicola, Pandolfelli Mario, Presutto Fabio, Martella Paolo, Giliberti Raffaele, D'Arienzo Francesco, Gaeta Carmine, Gasparri Matteo, Giannattasio Antonio, Prizio Michele, D'Urso Michele e Pastore Gaetano

Ad majora!

NATALE 2015

Caro Gesù, mio re divino,
questa volta troverai il mondo peggiorato.

L'ISIS avanza, lasciando dietro di sé una vorticosa scia tinta di rosso.

Il terrore si veste di paura.

L'Occidente è smarrito e combatte contro i mulini a vento.

Il Mediterraneo è un immenso cimitero a cielo aperto.

La natura si ribella e provoca catastrofi.

La corruzione dilaga e il popolo paga
per le inadempienze di politici e bancari.

La famiglia è disgregata e non sa più educare.

La follia all'improvviso esplode.

In nome di una presunta laicità,
si diventa intolleranti ai tuoi simboli.

Si è in preda al relativismo pratico,
che genera confusione e disorientamento.

La democrazia si sta trasformando in "democrazia".

Siamo dominati da forze occulte.

Una grigia solitudine ci fa compagnia.

Vaghiamo in una fitta nebbia.

Ma due Papi ... il soffio dello Spirito e...

una Porta si apre.

È la Porta della Misericordia.

La Porta del Perdono

della Pace

dell'Amore.

Caro Gesù,
solo Tu puoi aiutarci
a convertire i nostri cuori,
per passare dall'indifferenza
alla compassione.

Aiutaci ad alimentare
la nostra tiepida fede con la preghiera,
per essere dono per gli altri,
per diventare testimoni di misericordia.

Teresa Armenti

Montoro 5 Stelle - CS: richiesta di partecipazione al bando Comieco per l'acquisto di attrezzature per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone.

Il gruppo Montoro 5 Stelle comunica di aver proposto e invitato l'Amministrazione Comunale e il Sindaco di Montoro a partecipare al bando Comieco per l'acquisto di attrezzature per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone.

L'obiettivo del bando è quello di incrementare quantità e qualità della raccolta nei Comuni medio-piccoli che abbiano registrato performance molto al di sotto della media nazionale con un finanziamento, erogato da Comieco a fondo perduto, che potrà essere utilizzato dalle Amministrazioni comunali per l'acquisto di nuove attrezzature necessarie ad effettuare o a migliorare il servizio di raccolta differenziata della carta e del cartone.

Nel 2014 sono state raccolte e riciclate tre milioni di tonnellate di carta e cartone in Italia: vuol dire che ogni italiano, in media, ne ha raccolti 51 kg. Ci sono Comuni virtuosi e altri meno, le cui rese di raccolta sono ancora al di sotto del reale potenziale. Il Comune di Montoro rientra tra questi ultimi registrando un valore

di intercettazione pro capite di frazione cellulosa di appena 24,36 Kg/anno. Portandosi in linea con i valori medi nazionali, la Città di Montoro potrebbe intercettare 500 tonnellate di "risorse", ovvero carta e cartone, che non verrebbero più conferite in discarica con un potenziale risparmio per i cittadini montoresi di ben 100.000 euro ogni anno. A ciò andrebbe aggiunto il corrispettivo economico che Comieco riconosce ai Comuni in convenzione a fronte della loro raccolta differenziata di carta e cartone: nel 2014 sono stati oltre 7 milioni e 500mila euro i corrispettivi versati ai Comuni campani.

Gli attivisti, dunque, chiedono che l'Amministrazione comunale colga questa opportunità per dare maggiore impulso alla raccolta differenziata e nel contempo ribadiscono la necessità di strutturare un sistema di raccolta che aumenti la quantità di materiale differenziabile ed ottimizzi la qualità del materiale da riciclare, diminuendo contestualmente la quantità di rifiuti prodotti e creando le condizioni per l'abbattimento della tassa sui rifiuti.

Ancora un Natale al mio paese...

Ancora un Natale a S.Andrea Apostolo, vorrei trascorrere, coi pochi amici d'infanzia rimasti; riascoltare , nella suggestione della Chiesa del Santo Patrono, quei canti natalizi, semplici e commoventi, come puri ed inteneriti sono i cuori che li innalzano a Dio. Vorrei far entrare nel mio animo una gioia rinnovata, fatta di pace, di serenità e che per una, una sola volta ancora, abbia il "profumo" di quel muschio di montagna, posato sul Presepe, impregnato del luccichio di una notte stellata , battuta dal vento di tramontana .

Questo vorrei, caro amico mio, e sono anni che l'aria natalizia mi fa salire su un treno che non è mai partito, perciò ho deciso di scriverti, perché almeno virtualmente mi sento in mezzo a voi.....

Ti rispondo che il Natale è la festa dell'amore e ovunque vi sia un cuore che ama, le distanze si annullano. Ho letto in commosso silenzio la tua lettera (mi è pervenuta solo oggi, giorno dell'antivigilia), che mi piace definire "poesia" per purezza di sentimenti, per il dolce accoramento, per quel senso di lieve amarezza che in essa ho rilevato, o perché vi parla vivo e vero il cuore d'un santandreino che ha lasciato da tempo la sua terra amarevole e che si proponeva di ritornare a casa, un giorno o l'altro, realizzato e contento, per allietare la vecchiezza dei propri cari ancora per quel poco che ne avevano.

Ahimè!, il fato ha stabilito altro percorso.

Poi, tutto ad un tratto, più che parole, ho visto scivolare sul foglio un tumulto di sentimenti, rimpianto sconfinato, dolore cocente, angoscia opprimente; c'è, nel tuo narrare visivo, un animo straziato, un cuore senza speranza che, però, risorge al ricordo del tepore per il paese che non seppa trattenerci, quando, nemmeno maggiorenni, ti lasciò partire per una terra lontana, dove, però, subito trovasti sistemazione nel settore chimico, tanto all'avanguardia in Belgio. E con te partirono tanti e tanti altri, da far rimanere il paese quasi spoglio di gioventù. Tutti, comunque, con contratto regolare di lavoro, procurato da amici che vi avevano preceduto, altrimenti non c'era modo di varcare la frontiera.

Che serietà e prudenza quei Paesi al di là delle Alpi!

Già, bisognava preparare il terreno per far posto e mettersi al fianco di fratelli sfortunati ed amici bisognosi che un giorno sarebbero scappati da fame e guerra e che noi avremmo avuto il dovere di accogliere, soccorrere ed integrare, come in effetti oggi(nuovo millennio) è accaduto, ma solo perché si è verificato il fenomeno, inesistente negli anni sessanta. Nella nostra Italia (novella America), quando tu sei partito, cominciavano ad arrivare, costantemente, quelli che non scappavano dalle guerre, dalle persecuzioni, ma veri e propri masnadieri senza permessi di lavoro, perché di lavorare manco a parlame, che, un poco alla volta, hanno preso gusto ad usurpare le sostanze e violare persino gli altari (sai, amico mio, anche la campanella della Castelluccia è scomparsa). Nonostante fogli di espulsione a

ripetizione, si sentono più forti perché non hanno niente da perdere e ritornano con facilità dove hanno commesso gravi crimini (Vita in Diretta dell' 11 u.s.), non danno tregua saltando da un balcone all'altro, scassinando porte e finestre, irrompendo di notte e di giorno nell'intimità delle case e guai all'incolumità dei proprietari se non trovano niente di consistente. Fra poco ci toglieranno anche il culto dei morti, se la tanto invocata "accoglienza e/o solidarietà" non sarà a lor gradita. Chiaramente il fenomeno non è generalizzato. E meno male che la nostra cittadina è sotto il costante e vigile sguardo di San Giuseppe, che fa veramente "miracoli" per reprimere l'esplosione di misfatti che non di rado assumono la durezza tipica del brigantaggio. Perciò, dove volevi trovar posto nel tuo paese , nella tua Italia, mezzo secolo addietro e proprio nel periodo in cui i politici dello Stivale (sereni, sempre sereni, fortissimamente sereni) si stavano specializzando per poi consegnarci gli allori di cui oggi avvertiamo gli effluvi e, dopo "abbuffate" di tutto e di più, far scivolare sulle acque dolci e amiche bastimenti carichi di....?Caro amico, ti arrivano le notizie raccapriccianti dei tanti nostri connazionali che si spingono a gesti estremi per effetto di una politica parolaia, inconcludente e anche cattiva con i più deboli, coi risparmiatori, con gli onesti? Ebbene, se effettivamente un malvagio giostrator ha ordito l'inganno (**vuolsi così**, è stato il suo credo), sta certo che verrà rigettato anche dalle fauci di Lucifero. Ecco perché queste tue parole semplici eppur sublimi, mi commuovono... ci commuovono a tal punto da far cadere sul tuo scritto una lacrima nel ricordo di quando bastava un tozzo di pane raffermo e un frutto per sentirsi in paradiso. Mi hai , poi, chiesto dell'artigianato fiorentino che costituiva una delle ricchezze del paese. Sai, me n'ero quasi dimenticato, tanto è lontano il ricordo dell'ultimo artigiano, dell'ultima bottega. E' tutto così deprimente . Anzi, poiché il tempo della commozione è scaduto per entrambi e per tutti quelli che mi preghi di salutarti, voglio unire al tuo pensiero il mio, in una corrispondenza di "amorosi sensi ", ed esprimere un breve canticò di tenerezza alla nostra bella terra di sant'Andrea. Sarà un magro conforto alle pene comuni, ma è pur sempre qualcosa che ti terrà un po' di compagnia, che ti farà respirare quell'aria salubre di cui è parsimonioso il bosco che dalle pendici del Monte Pergola s'allunga al Santuario dell'Assunta .

"A te, terra di sant'Andrea, va tutto l' amore, ma il tuo ricordo vivo e cocente turba il cuore di chi ti è lontano. A te dolce paese mio, bello e riscaldato dal primo sole del mattino, che un numero cospicuo di giovani ha dovuto lasciare con le lacrime agli occhi, l'animo inaridito e il cuore straziato va, soprattutto, il ricordo di un "esule" che non ha smesso mai di sognare di trovarsi nella Chiesa madre, davanti all'umile Presepe, segno d'amore e simbolo del Natale, costruito per rappresentare la festa della famiglia, la gioia pura di un focolare domestico".

Con affetto

Michele ed altri amici di S.Andrea Apostolo

Rinnovate l'abbonamento Gentili lettori, rinnovate l'abbonamento, ma, soprattutto sostenetelo, perché il periodico "Solofra oggi" è di tutti. Publisher Coffee c/c 1022771784 Per la tua pubblicità sul periodico "Solofraoggi" o sul quotidiano on line www.solofraoggi.it e-mail solofraoggi@libero.it telefona al n. 347/5355964. Inoltre, effettuiamo correzioni bozze, pubblicazioni e volantaggio

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a PioOppure info@piogagliardi.it

Aliquota TASI 2015 al 2,5 per mille ... spetta il rimborso

Caro Pio

Ho pagato la TASI 2015 applicando l'aliquota del 2,5 per mille, ho capito che per legge mi spetta il rimborso delle somme pagate in più rispetto all'aliquota del 1,5 per mille.

Cosa devo fare anzi ma che devo fare?

Devo aspettare che il Comune mi rimborsi o devo chiedere il rimborso?

Fammi sapere Tua Maria Luisa G.

Cara Maria Luisa,

più che spiegarti tecnicamente la cosa, Ti dico che, a Solofra, chi ha pagato la Tasi 2015 applicando l'aliquota del 2,5 per mille anziché quella dell'1,5 per mille ha diritto al rimborso di quanto pagato in eccesso, ma deve presentare apposita istanza di rimborso al Comune di Solofra. Hai 5 anni di tempo per farlo, ma fallo subito!

Se vuoi, puoi utilizzare il seguente FAC SIMILE:

Spett.le
COMUNE DI SOLOFRA
Ufficio Tributi
Piazza S. Michele 5 - 83029

Solofra (AV)

Oggetto: Istanza di rimborso parziale imposta TASI Anno 2015 sig. _____

IL SOTTOSCRITTO CONTRIBUENTE

Cognome _____ Nome _____ nato il _____ a _____ residente a _____ via _____

tel. _____ Codice Fiscale _____ titolare dei seguenti immobili

siti nel Comune di Solofra:

Foglio	P.lla	Sub.	Cat.	Cl	R.C.	% di possesso
-	-	-	-	-	-	-

Premesso:

-Che a giugno 2015, ha provveduto al pagamento dell'acconto TASI 2015 per gli immobili sopra indicati, applicando l'aliquota dell'1,5 per mille vigente a tale data (delibera C.C. n° 25 del 16.05.2014);

-Che il Comune di Solofra con delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 07.09.2014 ha stabilito, per l'anno 2015, l'aumento dell'aliquota TASI dall'1 al 2,5 per mille;

-Che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 50991 del 09.11.2015 - acquisita al protocollo del Comune di Solofra il 10.11.2015 al n°17549 - ha evidenziato l'invalidità delle delibere di Consiglio Comunale adottate oltre il termine del 30 LUGLIO 2015 fissato dal D.M. 13 maggio 2015

-Che, con la sopra citata nota il Ministero ha invitato Comune di Solofra a procedere, ai sensi dell'art. 21-nonies della legge 7 agosto 1990, n° 241, all'annullamento in autotutela della delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 07.09.2014, cui conseguirà l'applicazione delle tariffe già stabilite per l'anno 2014";

-Che, entro il 16 dicembre 2015, indotto in errore da un atto illegittimo dell'Ente, il sottoscritto ha provveduto al pagamento del saldo TASI 2015 per gli immobili sopra indicati, applicando l'aliquota dell'2,5 per mille stabilita dalla delibera C.C. n° 28 del 07.09.2015 anziché quella stabilita per l'anno 2014 dell'1,5 per mille.

Ciò premesso,

CHIEDE

il rimborso dell'imposta TASI 2015 versata in eccesso pari ad • _____ oltre interessi e rivalutazione come per legge, per il seguente motivo: "La delibera di Consiglio Comunale n° 28 del 7 settembre 2015, che ha determinato l'aliquota TASI 2015 del 2,5 per mille, è illegittima perché adottata oltre il termine massimo del 30 LUGLIO 2015 stabilito con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015: di conseguenza, la tariffa TARI dovuta è pari all'1,5 per mille legittimamente stabilita per l'anno 2014 con delibera C.C. n° 25 del 16 maggio 2015."

Allega: copia dei versamenti TAS 2015 effettuati.

INFEDE

Se non stiamo nell'area Vasta di Avellino, ... in quale altra Area Vasta stiamo?

Caro Pio

In questi giorni, alla presenza del Governatore Campania, Vincenzo De Luca, è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune di Avellino e altri 34 comuni irpini per rilanciare la c.d. Area Vasta Avellino di cui non fa parte il comune di Solofra.

Sai dirmi perché? Con affetto Luigi P.

Caro Luigi,

apprezzo molto la tua domanda, ma, prima di rispondere, colgo l'occasione per spiegare cos'è un'Area Vasta. A seguito dell'abrogazione delle Province i territori saranno istituzionalmente rappresentati solo da Regioni e Comuni: non ci sarà più alcun ente intermedio. I piccoli comuni, avranno allora grandi difficoltà nel rappresentare e nel far valere le varie esigenze dei territori. Poiché ampi territori possono fare sistema e promuovere iniziative rilevanti su cui far convergere i finanziamenti statali, regionali ed ancor più europei, è necessario allora individuare ambiti territoriali ampi - l'area vasta appunto - dove concentrare i finanziamenti per promuovere lo sviluppo economico di quei territori.

In soldoni, lo Stato e la Regione finanziano anche i territori con le nostre tasse: più il territorio è piccolo minori sono le possibilità di pensare e proporre iniziative interessanti per la collettività e quindi minori sono le possibilità di ottenere finanziamenti.

Il Comune di Avellino e altri 34 comuni irpini, tra cui non c'è Solofra, si sono messi insieme in un'Area Vasta per fare sistema, per avviare azioni congiunte mirate ad uno sviluppo sociale, infrastrutturale, culturale, economico ed ambientale, evitando frammentazioni di iniziative pubbliche e private avulse da un disegno unitario di area e/o di sistema locale di

sviluppo. Solofra è fuori da tutto ciò. Ed è fuori, non perché Solofra non ha omogeneità con Avellino o con gli altri comuni dell'hinterland, ma semplicemente perché questo fenomeno con i calzoni corti che amministra Solofra ignorava addirittura l'esistenza di queste nuove aggregazione istituzionali, tant'è che il Comune di Solofra non fa parte di altra Area Vasta, né di Salerno e nemmeno di Napoli, nonostante il PD e il Governatore della Campania Vincenzo De Luca stiano facendo di tutto per promuovere l'aggregazione dei comuni in Aree Vaste.

Il fenomeno con i calzoni corti che amministra Solofra dice di guardare verso Salerno, ma SOLOFRA NON FA PARTE DEL PIANO STRATEGICO CITTÀ DI SALERNO E AREA VASTA che si sviluppa a Nord, verso la città di Avellino ed a sud-est in una vasta piana, verso i comuni di Eboli e Battipaglia.

Il sistema Salerno-Avellino, è supportato dall'esistenza di un ampio capitale strutturale da supportare con alleanze tra le città ed i comuni investiti dalla direttrice di rete (il campus universitario di Fisciano; la metropolitana dell'Irno; il polo logistico di Mercato San Severino; la linea ferroviaria Fisciano-Atripalda, con prolungamento ad Avellino centro; etc).

Solofra è fuori da tutto, non per scelte strategiche, ma semplicemente perché Sindaco ed amministratori, rinchiusi nel palazzo Orsini, ignorano (nel senso che proprio non lo sanno!), il valore e l'importanza di aderire ad una qualunque Area Vasta: non lo sapevano proprio! ... o meglio, possiamo più precisamente dire, che gli altri hanno fatto le Aree Vaste ... a loro insaputa!

... ma Eugenio con chi sta?

Caro Pio, attualmente, la minoranza consiliare è composta da otto persone o da sette?

Molti dicono che, dopo il consiglio comunale del 7 settembre 2015, il consigliere Eugenio Del Vacchio, subentrato al dimissionario Dottore De Vita, non partecipa mai alle iniziative dell'opposizione. In pratica Eugenio starebbe con la maggioranza e sarebbe il loro decimo consigliere.

In consiglio comunale, quindi, i rapporti di forza non sarebbero 9 a 8 ma 10 a 7. Tu che ne pensi? Con affetto, Antonio G.

Caro Antonio, questa è proprio una balla sesquipedale. Eugenio è un amico, un grande imprenditore ed un ottimo manager impegnato h24.

I tanti impegni professionali lo portano spesso fuori città, ma dire che ha "abbandonato" il ruolo di oppositore per passare alla maggioranza è propria una enorme bufala. A parte che l'opposizione è stata in questi anni "abbastanza" silente, non capisco cosa

avrebbe poi da spartire, Eugenio, con una maggioranza così scarsa che nulla ha saputo offrire per far fronte alle necessità della Città.

Ai politici, la politica può sembrare la cosa più importante del mondo, ... soprattutto se dà loro da vivere. Ma chi fa impresa vive d'altro e non ha bisogno della politica!

Eugenio, in consiglio comunale, ha sempre autonomamente dato il suo contributo alle istanze della minoranza, senza farsi condizionare da nulla e da nessuno!

D'altronde ce lo vedete voi l'imprenditore manager, Eugenio del Vacchio, perdere il suo prezioso tempo dietro uno che, da quando aveva i calzoni corti, non ha fatto altro che il politicante?

Sono sicuro, che, in futuro, Eugenio, applicando in politica la stessa determinazione avuta in campo imprenditoriale, potrà sicuramente aspirare a ruoli da protagonista politico che vanno anche ben oltre l'ambito locale!

... così è se gli pare

Caro Pio

Vignola, imitando Renzi, ha presentato il bilancio di fine anno, ha detto che ha fatto tutto, che è tutto a posto e che nel 2016 farà ancora meglio.

A me le cose non mi pare che siano andate tanto bene: abbiamo perso l'acqua, abbiamo perso 3,5 milioni di finanziamenti europei, i lavori pubblici iniziati non si sa se finiranno, ci sono stati moltissimi furti nelle abitazioni, le strade fanno schifo ed in più c'è stato un grosso aumento delle tasse.

Sono avanti negli anni, e il futuro non mi fa paura, mentre, mi ha fatto molta impressione la costruzione di 500 nuovi loculi nel cimitero di Solofra e l'ampliamento del cimitero di S. Agata: dopo i tanti misfatti, non vorrà anche vederli tutti morti?

Tua Maria Addolorata D.S.

Cara Maria Addolorata,
Ti adoro!

Naturalmente, non credo che Vignola voglia vederli tutti morti, ma ha fatto poco ... per farci stare bene!

Urbanisticamente, però, gli unici permessi a costruire rilasciati in questi anni hanno riguardato solo edicole funerarie, e, forse, cara Consolata, ... fai bene ad impressionarti!

Cara Maria Addolorata, forse solo il grande Indro Montanelli avrebbe saputo condensare, in poche parole, un quadro così chiaro della nostra realtà, ma, a Natale si sa, ognuno può inventarsi la realtà che vuole.

Ogni sindaco può credere di essere il Presidente del Consiglio e fare conferenze stampa per dimostrare che esiste!

Sì, il Sindaco di Solofra vive ed esiste solo per fare conferenze stampa con i soliti tre giornalisti (professionalmente "obbligati" a partecipare!), che si sono anche rotti i marroni di assistere alle noiose e pallose vanterie di un Sindaco inesistente che ha fatto disastri in qualunque cosa ha messo le mani: dalla vicenda TCE alla gestione dell'acqua solofrana all'Alto Calore, dall'Infopoint Scorza, al Palazzo Orsini, dal Centro di raccolta al parcheggio

interrato, dalla chiusura della Global Service, al regalo alla Salerno Energia per l'acquisto delle inutili azioni dell'Irno Service.

Un Sindaco che, per salvaguardare la sua indennità di Vice Presidente dell'ASI ha quasi distrutto l'industria conciaria solofrana chiudendole anche i pozzi.

Un sindaco che dice di voler difendere Solofra, nulla ha fatto per impedire la chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Solofra decisa dal PD e dal suo amico Vincenzo De Luca: che si sono presi i voti di Solofra e ci hanno depredata prima della nostra acqua ed ora anche di parte del nostro ospedale!

Un Sindaco che voleva fare il PUC in breve tempo insieme al Piano Territoriale ASI, ma che a fine mandato sta ancora a zero, ... per "giocarseli" alle elezioni del 2017!

Un sindaco, senza prospettive, il cui obiettivo 2016, per le nostre disastrate infrastrutture varie, è quello di realizzare solo

un piccolo, insufficiente, intervento di pochi spiccioli per la manutenzione straordinaria della strada che porta a S. Andrea!

Un Sindaco che rischia di portare il comune al dissesto, sia per la sua incompetenza nella gestione dei lavori pubblici finanziati con i fondi europei, che non sono stati finiti e rendicontati nei termini stabiliti del 31.12.2015 (per i quali scatta anche l'obbligo della restituzione dei finanziamenti), che per la dissennata gestione della TASI 2015 nonostante le prescrizioni del Ministero.

Ad un Sindaco così, non rimane altro che convocare una conferenza stampa rompendo per l'ultima volta i marroni ai soliti tre giornalisti, e annunciare le sue irrevocabili dimissioni dalla carica per manifesta incompetenza!

I "Ragazzi di san Giuliano" ... un coro di consensi!

Lo scorso 9 gennaio, è stato festeggiato S. Giuliano Martire, all'interno della parrocchia dedicata all'omonimo Santo.

La festa è stata preceduta dal triduo, con la celebrazione delle SS. Messe e la catechizzazione.

Nel giorno della festa, i fedeli, dopo la S.Messa, sono stati allietati dal complesso "Gospel" di Afragola, diretto dal maestro **Pasquale Castaldo**, diplomatosi al Conservatorio "Cimarosa" di Avellino, pur essendo napoletano.

Sotto la sua magistrale direzione, i coristi, sia singolarmente sia dal punto di vista della coreografia, hanno coinvolto i convenuti, tanto da trasmettere agli stessi la giusta adrenalina, che ha provocato nei

presenti la pelle d'oca, per oltre un'ora. In particolare, mi ha colpito l'esibizione di **Luisa**, la cui voce armoniosa ed intensa ha incantato il pubblico della chiesa di S.Giuliano, in un'atmosfera unica. Con una piccola somma di 900 euro e senza nessun contributo da parte degli Enti pubblici, i "Ragazzi di S.Giuliano", capitanati da **Vincenzo Troisi, Gerardo De Piano, Marcello De Stefano & company**, hanno offerto ai solofrani uno spettacolo meraviglioso, a dispetto dei circa 30000 euro spesi per le luminarie natalizie allestite nelle tre frazioni del Comune conciaro. Bravi ragazzi! Avete dato, nel vostro piccolo, una lezione di economia, ma, soprattutto, di efficienza ed efficacia ai nostri Amministratori.



La stella cometa brilla sul presepe di S. Domenico

Alcuni decenni fa, i bambini e non solo aspettavano, alla fine del mese di novembre, i preparativi per il presepe.

Eh, sì! Aspettavano, perché, insieme ai genitori, partecipavano all'allestimento del presepe sia nella parrocchia sia nella propria famiglia. Era una vera festa non solo della famiglia, ma dell'intera comunità. Difatti, ci si recava nelle campagne e nei castagneti, per raccogliere il muschio e i pungitopi, confrontandosi con le qualità dei prodotti, che emanavano il loro caratteristico odore per le strade dei rioni, facendo gustare, già, l'atmosfera natalizia. Si faceva a gara chi lo allestisse meglio, per poi, raccontare i particolari e la bravura dei compositori dei presepi. Nello stesso tempo, si aspettava la commissione che visitava i presepi allestiti nelle abitazioni, per poter esprimere, in un secondo momento, un punteggio. Quando veniva annunciata la vittoria del presepe più bello, anche se c'erano delle critiche, si riconosceva, alla fine, la bravura del vincitore. Insomma, nella famiglia si respirava l'aria natalizia, in attesa del Bambino Gesù. Gli stessi preparativi, già, Lo facevano vivere, prima, nei loro cuori, come se tra un presepe e l'altro ci fosse il presepe vivente del Bambinello senza tempo. Purtroppo, oggi, nell'era della tecnologia, gli stessi preti non hanno tempo neanche per farsi una chiacchierata o meglio vivere il Natale insieme alle famiglie nella Comunità, senza dimenticare che la modernità avanza e fa posto non solo al consumismo, ma anche ad altri eventi culturali o religiosi. Quindi, nelle nostre chiese, nel 2015, non c'è stata, più, questa partecipazione, tant'è vero che i responsabili si sono limitati a rappresentare la natività, ad eccezione della Rettoria di S. Domenico. Infatti, in questa chiesa, l'estro di **mast Giovanni De Stefano** e la versatilità dei giovani del "Centro Giovanile S. Giuseppe Marelo" hanno realizzato in un'unica scena sia il presepe sia la natività vivente, come si rileva dalla foto. Formuliamo complimenti a tutti, senza dimenticare l'artistico presepe perenne presente nella Collegiata di S. Michele Arcangelo e regalato alla stessa dal parroco, **monsignor Mario Piero**.



Cinipide:

disponibili gli indennizzi per i castanicoltori

La "Coldiretti" di Avellino, in persona del direttore Salvatore Loffreda, comunica di aver aperto in tutta la Provincia sportelli di assistenza tecnica per gli agricoltori colpiti dalla grave emergenza provocata dal cinipide galligeno del castagno, nel periodo dal 15 maggio al 15 novembre 2014.

Infatti, un apposito decreto ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 16 dicembre, ha riconosciuto l'eccezionalità della suddetta emergenza, abilitando i castanicoltori a poter chiedere gli indennizzi compensativi del caso, mediante la presentazione delle apposite schede di domanda, relativamente alla campagna agraria del 2014.

Di tali indennizzi potranno beneficiare le imprese agricole e le cooperative agricole, che abbiano subito un danno almeno pari al 30%, rispetto alla produzione vendibile ordinaria aziendale. La Redazione del mensile "Solofra oggi", sensibile, da

sempre, alle esigenze degli imprenditori e dei lavoratori operanti nel settore primario e, in particolare, nella castanicoltura, auspica anche di veder debellato, una volta per sempre, il "cinipide" del castagno, per farne ritornare i prelibati frutti sulle nostre tavole, in una percentuale più alta, rispetto a quella degli ultimi anni.



Il calendario 2016 dell'Asbecuso

Lo scorso 5 dicembre, l'Asbecuso ha presentato il calendario 2016, che ha immortalato, con dodici scatti amatoriali, le bellezze note e meno note della Città conciarina, meritevole di essere, sempre più, conosciuta ed apprezzata, anche al di fuori del ristretto ambito territoriale.

E bisogna dare atto alla dinamica Associazione, presieduta dal giovane Alessandro De Stefano, per l'impegno profuso in tal senso e per aver coinvolto, anche quest'anno, illustri personalità, come lo scrittore Glenn Cooper.

Nel contempo, registriamo che le buone condizioni climatiche hanno favorito un consistente afflusso di persone in piazza "Umberto I", ai quali i soci della predetta Associazione hanno consegnato una copia dell'artistico calendario, dietro il versamento di un modico contributo volontario. Nello sfogliare il calendario, abbiamo potuto rivedere, con piacere,

paesaggi e monumenti, tipici dell'amata Città del Sole, con l'auspicio che il potente astro possa brillare, sempre più, sul nostro piccolo-grande territorio e su tutti i suoi abitanti, ad iniziare, già, dal 2016.

Alfonso D'Urso



Notizie da Palazzo Orsini

Il sindaco di Solofra, Michele Vignola, ha sottoscritto una convenzione tra il Comune di Solofra e la Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli, sottolineando che, in tal modo, si prospettano tirocini formativi e di orientamento.

In particolare, alcuni studenti del predetto Ateneo potranno svolgere, presso l'Ente di Palazzo Orsini, uno Stage curriculare propedeutico alla Laurea, impegnandosi in un iter professionalizzante nell'Ufficio Tecnico Comunale, nel solco della necessaria alternanza tra lo studio e il lavoro. D'altro canto, i contributi dei futuri architetti

potranno risultare proficue anche per il succitato Ufficio, realizzando un'osmosi d'indubbio valore, sulla scorta di quanto, già, sperimentato con le convenzioni sottoscritte ed attuate con l'Isiss "G. Ronca" di Solofra ed altri Enti pubblici e privati.

Su un altro versante, attinente, peraltro, al mondo della Scuola, segnaliamo l'istituzione della Commissione di vigilanza per il servizio della mensa scolastica, allo scopo di verificare il rispetto degli standard di qualità ed efficienza della prestazione resa dall'impresa aggiudicataria del servizio di appalto in questione.



La Provincia di Avellino brinda al Polo Enologico

Lo scorso 9 dicembre, il presidente della Provincia di Avellino, Domenico Gambacorta, ha illustrato il Polo Enologico Abellinum, alla presenza di Paolo Foti (sindaco del capoluogo irpino), di Ugo Tomasone (assessore all'Urbanistica del Comune di Avellino) e di Rosa Grano (dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale).

Il suddetto Polo, che beneficerà di otto milioni di euro, è stato accolto, con soddisfazione, da Gianluca Festa, capogruppo consiliare di "Davvero", il quale ha sottolineato che, in tal modo, la Città capoluogo diventerà capitale dell'alta specializzazione sull'Enologia e la Viticoltura, con l'auspicio di poter brindare allo sviluppo dell'intera Irpinia.

I Carabinieri di Montoro Nord hanno denunciato sei pregiudicati

Gli scorsi 21 e 22 dicembre, i solerti Carabinieri della Stazione di Montoro Nord hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino sei pregiudicati, ritenuti responsabili di varie infrazioni penali, ricollegabili alla guida senza patente e/o in stato di ebbrezza nonché all'assenza di copertura assicurativa per l'autovettura.

Durante gli specifici servizi di controllo del territorio, sono state elevate dieci contravvenzioni per violazioni del Codice della Strada e si è proceduto al sequestro di sette veicoli, ad ulteriore dimostrazione del giusto "pugno di ferro" nei confronti di coloro che violano le regole predisposte per la civile convivenza.

Alfonso D'Urso